

RSMQ1 Carrotto Scalvaia

Rete Sentieri Monticiano Claudio Cereda



Riepilogo Percorso

Collegamento tra lesa Carrotto e Scalvaia passando per la cima del Monte Quoio con numerose diramazioni sui percorsi della Farma e del Monte Quoio. Lunghezza 10 km con dislivello in salita e in discesa intorno ai 300 m.

Panoramica Percorso



Categoria: Escursione

Voto: Unrated

Terreno: Agevole

Data Di Pubblicazione: 3rd May 2019

Difficoltà: Facile

Lunghezza: 10.020 km / 6.26 mi

Ultima Modifica: 8th June 2019

Descrizione

Il sentiero numero 1 del Monte Quoio ha uno sviluppo nord-est sud-ovest e consente di collegare la località Carrotto di lesa, in corrispondenza del campeggio, con Scalvaia passando per la vetta del Monte Quoio e per la miriade di raccordi che si dipartono sia verso destra sia verso sinistra dal crinale.

Il percorso è di 10 km con due direttrici di marcia dapprima verso sud e poi raggiunta la vetta del Monte Quoio verso est e ci evidenzia come un tempo le strade di collegamento fossero ben progettate, visto che l'analogo percorso su strada asfaltata passando da Monticiano al bivio di Luriano ha una lunghezza pressochè doppia.

Il dislivello sia in salita sia in discesa è di poco superiore ai 300 m ed è ben distribuito con un tracciato quasi esclusivamente su strada sterrata e che, dunque, può essere percorso oltre che a piedi in mountain bike o a cavallo con la sola eccezione del tratto finale del Monte Quoio che può essere tranquillamente aggirato con un percorso segnalato.

Oltre alla diramazione autonoma per raggiungere il seccatoio dei Martiri di Scalvaia, il sentiero Q1 si raccorda con:

- Q2 al piano del Raspatio,
- Q3 quando inizia il percorso di discesa dal Monte Quoio verso Scalvaia (sulle carte Vadina di Memmo)
- con i diversi percorsi della Farma (sentieri F2 verso Vignacci ed F5 verso i Canaloni, Ferriera e il Belagaio).

Punti Percorso

1 Parcheggio km 0.0

(43.11916; 11.23506)

Di fronte al campeggio è possibile parcheggiare; si imbecca la strada vicinale sterrata percorrendo i primi 240 metri in comune con il sentiero Q2 (tavoletta indicatrice all'inizio della sterrata)

2 Inizio strada sterrata km 0.02

(43.11893; 11.23500)

Tavoletta indicatrice comune sentieri Q1 e Q2 e inizio segnavia bianchi e rossi

3 Biforcazione km 0.27

(43.11719; 11.23326)

Separazione dei sentieri Q1 e Q2 con tavolette indicatrici al bivio poste su un grosso pino; prendere il percorso a sinistra.

Si procede su strada sterrata in leggera salita per circa 800 metri seguendo il crinale. Lungo questo tratto si trova una seconda tavoletta con la indicazione Scalvaia.

4 Quadrivio km 1.16

(43.11079; 11.22885)

A destra si va verso il sentiero Q2 e la valle del Rinsanguigno, mentre girando a sinistra in corrispondenza del poggio di Moverbia si può seguire una strada che scende sin quasi alla zona del Mulino del Tifo (confluenza del fosso Palazzone nella Farma).

Purtroppo tale strada termina prima dello sbocco.

Si procede dritto in leggera discesa continuando a seguire il crinale per circa 300 metri sino ad incontrare sulla sinistra una cessa tagliafuoco molto ripida che termina poi sulle strade che risalgono dal Mulino del Tifo verso il monte Quoio.

5 Strada tagliafuoco km 1.46

(43.10924; 11.22588)

A sinistra una ripidissima cessa consente di arrivare alle strade che collegano la zona del mulino del Tifo al piano del Raspatioio.

Il primo tratto ha pendenze improponibili (come si può notare sulla carta dalle curve di livello ravvicinate e attraversate secondo la linea di massima pendenza).

6 Cannello sulla sinistra km 1.96

(43.10703; 11.22094)

Iniziano qui, sul lato sinistro, le numerose strade di cresta che collegano le zone del piano del Raspatioio e del piano delle Querciole.

Si tratta di strade chiuse da cancelli che, in passato, servivano a controllare gli animali da pascolo.

I cancelli sono quasi sempre aggirabili dai pedoni mentre in qualche caso è difficoltoso il passaggio in bici.

Piegare leggermente a destra e proseguire sulla strada principale.

7 Raccordo verso Vignacci km 2.35

(43.10611; 11.21641)

Sulla sinistra si accede ad una vecchia recinzione (tavoletta indicatrice RQ1F3 su una quercia e segnavia celeste e ocra). Per accedere al raccordo (documentazione specifica) si entra a sinistra e dopo qualche centinaio di metri di abetaia si sbuca sulla strada di raccordo del bivio precedente e da lì si scende a Vignacci seguendo il sentiero RQ1F3; si supera uno stagno (inconsueto data la quota e la posizione) e si prosegue in discesa prima per bosco di pini e poi tra bellissimi cerri e lecci di grandi dimensioni

8 Raccordo verso sentiero Q2 km 2.45

(43.10598; 11.21528)

Prendendo a destra si imbecca RQ1Q2 che sbocca nei pressi del podere Canile (boschi molto belli attraversati dal fosso Rinsanguigno).

Il sentiero Q1 prosegue dritto.

9 Cannello a sinistra km 3.22

(43.10424; 11.20647)

Attraversamento linea elettrica. Percorso privato che collega con il cancello di cui al punto 7. Può essere usato per scendere a Vignacci

10 cancello a sinistra km 3.74

(43.10035; 11.20302)

Diramazione che consente di esplorare la zona della Sassa e di scendere al podere Cerretella e poi a Vignacci RQ1F3Cerretella (tavoletta indicatrice).

Noi seguiamo dritti e, dopo una svolta a destra, inizia la salita verso la cima del Monte Quoio

11 Incrocio strada del Monte Quoio km 4.23

(43.10320; 11.19894)

Proseguendo dritto si può scendere sino al ponte sulla Gonna con strada asfaltata e raccordarsi al sentiero Q3 anche prima del ponte.

In mountain bike conviene proseguire per circa 800 m e poi svoltare a sinistra in mezzo a castagneti da reddito per raggiungere il punto di rientro dalla cima del Monte Quoio (punto 15 del percorso).

Noi svoltiamo in maniera molto secca a sinistra e iniziamo un tratto di asfalto, in mezzo a castagneti, che porta al parcheggio dei ripetitori del Monte Quoio.

12 sentiero per la cima del Monte Quoio km 4.75

(43.10257; 11.19684)

In corrispondenza di una curva ad U lasciamo la strada del monte Quoio ed entriamo nel bosco seguendo i segnavia che ci portano in qualche decina di metri sulla vetta

13 Cima del Monte Quoio km 4.81

(43.10219; 11.19732)

Punto panoramico verso sud nelle giornate limpide si vede il mare.

Il percorso di discesa avviene su una vecchia traccia indicata sulle carte come vada di Memmo. Il terreno è calcareo e si scende tra cespugli di Erica avendo sulla destra i primi castagneti che si fanno più evidenti man mano che si scende.

14 seccatoio di Tito (ristoro) km 5.27

(43.10357; 11.19248)

Capanno dei cacciatori (la squadrina) ristrutturato a punto di ristoro.

15 Quadrivio km 5.45

(43.10438; 11.19072)

La strada che viene da destra è quella di rientro dalla strada asfaltata del Monte Quoio e può essere utilizzata in caso di percorso in mountain bike proseguendo dritti nel punto in cui abbiamo piegato bruscamente verso il percorso della cima (punto 11).

Il nostro percorso prosegue dritto in leggera discesa verso il crinale Sud Ovest del Monte Quoio (tavoletta indicatrice per il percorso inverso verso la cima del Monte Quoio).

La strada di sinistra scende nei boschi e va a perdersi, ma consente di andare nella zona del seccatoio dei Martiri di Scalvaia facendo sentieri e stradelli di bosco

16 Raccordo sentiero Q3 km 5.97

(43.10171; 11.18668)

Tavoletta RQ1Q3. La strada a destra consente di scendere sul versante Ovest del Monte Quoio nei pressi del sito della associazione 'Il cavallo nel bosco' posta sul sentiero Q3.

Si prosegue a sinistra sulla strada principale.

17 Raccordo seccatoio martiri di Scalvaia km 6.23

(43.09953; 11.18651)

Piazzale e tavoletta segnavia.

In corrispondenza di una sbarra è possibile imboccare, a sinistra, il percorso che porta, in poco più di un chilometro in discesa, al seccatoio dove furono catturati i giovani sbandati poi fucilati dai fascisti in risposta ad un atto di guerra partigiana e noti come Martiri di Scalvaia.

Il nostro percorso prosegue a destra.

18 Croce a Consoli Raccordo Ferriera di Ruota km 6.73

(43.09831; 11.18083)

Le strada per Ferriera si imbecca sulla sinistra. Tavolette indicatrice RQ1F5 con segnavia Gialli e celesti. Cannello. Si percorre abbastanza bene anche in mountain bike.

Il sentiero Q1 prosegue diritto sulla strada principale.

Consoli è stato uno degli antichi insediamenti di Monticiano ma non sono rimaste tracce visibili.

19 Raccordo per i Canaloni km 7.13

(43.09861; 11.17616)

Strada a sinistra in corrispondenza di un piazzale legato alla attività boschiva.

Percorso effettuabile anche in bici che sbuca sul sentiero F5 qualche centinaio di metri prima dei Canaloni.

È il percorso preferito degli abitanti di Iesa per accedere ai Canaloni del Farma.

Noi seguiamo diritto sul lungo tratto che costeggia la proprietà del Poderone.

20 Il Poderone km 8.17

(43.10122; 11.16739)

Ampio e storico Podere in fase di ristrutturazione avanzata, trasformato in residenza di pregio.

21 poggio La Calcina km 8.72

(43.10022; 11.16143)

Ultimo poggio sulla destra prima di arrivare a Scalvaia. Le strade sulla destra penetrano sono strade di smacchio.

22 San Biagio km 9.45

(43.09663; 11.15591)

secondo la leggenda questa è la zona da cui si sarebbe originariamente formata la comunità di Scalvaia

23 Cimitero Scalvaia fine percorso km 10.0

(43.09391; 11.15055)

Tavoletta di fine percorso e inizio percorso di rientro per Carrotto in corrispondenza dell'incrocio con la strada comunale per Scalvaia (cimitero).

Scalvaia può essere raggiunta, dopo circa mezzo chilometro, piegando a sinistra.

Se invece si prosegue diritto, si costeggia Poggio Luteri, si passa dal Pian di Pialla seguendo la vecchia strada di Scalvaia e si può imboccare la strada di raccordo che ci condurrà verso Santa Sicutera e il percorso M3 dell'antica



Strada Maremmana (RQ1M3).

